

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

16 gennaio 2023

Gesù non risponde al nostro desiderio appiattendolo, spegnendolo dopo averlo soddisfatto, ma esaltandolo ancora di più, ridestando continuamente ancor di più la nostra sete. Non spegne il nostro desiderio una volta che ha risposto, ma lo esalta e lo ridesta continuamente proprio corrispondendo ad esso continuamente. Più corrisponde al nostro desiderio, più il nostro desiderio è esaltato; e più è esaltato, più è ridestato a cercarlo e a lasciarsi ulteriormente soddisfare. Tutto il godimento è in questa continua, permanente, crescente esaltazione e soddisfazione. (Come vediamo nella dinamica della nostra fame con il cibo, della nostra sete con l'acqua). Scrive san Bernardo: *“Credo che neanche quando lo avremo trovato, smetteremo di cercarlo. Dio... lo si va a cercare... col desiderio e con l'evento felice della sua scoperta non ne spegne il santo desiderio, ma lo acuisce. Il culmine della gioia coincide forse con la soppressione del desiderio?”*. Questa è l'esperienza che Gesù promette quando dice: *“Chi berrà dell'acqua che io gli darò, non solo non avrà mai più sete in eterno... ma in lui diventerà sorgente zampillante, continuamente zampillante per la vita eterna”*.

Per questo, nel momento in cui assecondiamo il nostro desiderio, lo lasciamo emergere in tutta la sua sete di Infinito, non possiamo che ritrovarci nella medesima mendicanza della Samaritana: *“Signore, dammi di quest'acqua... sempre!”*; non possiamo che ritrovarci spostati dalla parte dell'invocazione del profeta Isaia e delle parole del canto: *“A te, Signore, si volge e si rivolge tutto il mio desiderio... Che io ti veda, ed è questo il mattino”*, ed è questo il mattino di ogni giorno, anche del giorno più oscuro e tenebroso.

(Nicolino Pompei, Signore da chi andremo? Solo tu hai parole di vita eterna)

A Maria Santissima affidiamo ciascuno di noi, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore. In particolare preghiamo per la carissima Giulia, una delle prime mamme della nostra Compagnia, di cui oggi è stato celebrato il funerale, e per tutti i nostri cari defunti.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra (*Lc 1,30.35a*).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto (*Lc 1,42.45*).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

[Maria] diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'alloggio (*Lc 2,7*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

[Simeone] lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: "Ora puoi lasciare, Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo, Israele" (*Lc 2, 28-32*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

Tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo [Maria e Giuseppe] restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo?". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?" (*Lc 2, 47-49*)

CANTI

VIENI SPIRITO CREATORE

Vieni Spirito Creatore
vieni, vieni.

Vieni Spirito Creatore
vieni, vieni.

MARIA UMILE CREATURA

Maria umile creatura,
tu hai generato il Creator.

Maria, Vergine beata,
madre nostra ti preghiam.

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore,
nulla manca ad ogni attesa,
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida,
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura,
non avrò a temere alcun male,
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.